IL POPOLO

Settimanale

Data 03-08-2023
Pagina 11
Foglio 1

L'evento culturale ideato nel 1987 da Giancarlo Vitali continua a essere il clou dell'estate oltrepadana. E quest'anno parla della storia d'Italia, di noi, del nostro futuro

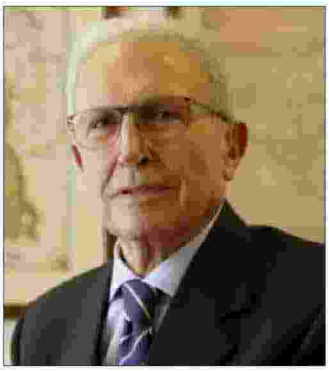
Montecalvo in concerto per i 75 anni della Costituzione

Era il 29 agosto 1987 e nella piazzetta antistante la chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Alessandro, nel suggestivo borgo di Montecalvo Versiggia, la "capitale" del Pinot Nero, andava in scena la prima edizione di quello che sarebbe di lì a poco diventato un evento di punta dell'estate oltrepadana: *Montecalvo Versiggia in concerto*. Lo scopo di quella "prima volta" era raccogliere fondi per mettere in sicurezza l'antico edificio sacro e sul palco si esibirono i 25 elementi dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano con il maestro Glauco Talassi primo violino. Fu un successo che inaugurò una lunga serie di serate da "tutto esaurito".

L'edizione 2023 si terrà sabato 26 agosto alle ore 21.15, sempre lì, nello spazio accanto alla Brenta e al mitico Museo del Cavatappi (la cui gestione è affidata al consigliere comunale Chiara Salinaro), organizzata dal Comune di Montecalvo, dall'associazione "Terra del Pinot Nero", con il contributo di Fondazione Cariplo che dall'inizio ha creduto nel progetto (in caso di cattivo tempo la location si sposterà a Stradella, nella parrocchiale).

Dal lontano 1987 l'anima di questo appuntamento culturale di grande livello è Giancarlo Vitali, 83 anni, già sindaco di Montecalvo, protagonista della vita istituzionale, politica e sociale del nostro territorio, attualmente presidente onorario della Fondazione di Comunità della Provincia di Pavia - Ente filantropico.

Soprattutto un innamorato del suo paese e dell'Oltrepò che ha sempre servito e promosso nei diversi ruoli che negli anni ha rivestito. «Io qui – racconta Vitali – ho ricordi indelebili. L'infanzia, il mio servizio da chierichetto, casa mia che è stata incendiata il 10 gennaio 1945 come l'osteria del nonno. Non si può non amare questa terra. Quanto al concerto, l'impulso venne dalle problematiche che negli anni Ottanta erano generate dal grave dissesto idrogeologico di cui era vittima l'Oltrepò. Già la Regione Lombardia era intervenuta con l'Ufficio Speciale.



Giancarlo Vitali

Anche la chiesa di Montecalvo Versiggia era stata danneggiata, grazie ai fondi regionali si era riusciti a mettere in sicurezza il terreno circostante all'edificio, ma rimaneva da metter mano al tetto e all'abside. La generosità dei parrocchiani fu grande, ma la cifra raccolta non bastava per lavori che risultavano molto impegnativi. Così si pensò di organizzare un concerto per raccogliere altri fondi e da subito al nostro fianco ci furono il Comune di Montecalvo, le Parrocchie di Montecalvo e di Casella guidate dal compianto don Mario Fara e la cantina "La Versa" con l'indimenticato presidente duca Antonio Giuseppe Denari».

«La prima edizione – continua Vitali – fu subito un grande successo anche per merito di Glauco Talassi, primo violino dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano e legato da vincoli di amicizia con il nostro Oltrepò. Grazie a lui l'orchestra fu presente con 25 elementi. La partecipazione del pubblico premiò i nostri sforzi e ci spinse a continuare. Sento il dovere di ringraziare prima di tutto la gente di Montecalvo e poi le amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni con i loro sindaci: Dino Alberto Scarabelli, Roberto Delmonte e l'attuale Marco Torti. Senza dimenticare il contributo fondamentale che tre donne hanno sempre offerto seguendo in particolare tutti gli aspetti organizzativi: Marisa Politi, Laura Passera e Lorenza Maggi».

Il concerto di quest'anno sarà dedicato al 75° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione italiana, avvenuta il 1° gennaio 1948. *Giuseppe Verdi e le opere patriottiche*, il titolo della serata che vedrà protagonisti l'Italian Academy Orchestra di Milano e il Coro Giuseppe Verdi di Pavia, diretti da Carlo Ro-man, con la soprano Rebecca Brusamonti, il tenore Vitaliy Kovalchuck e il baritono Alessio Verna. Il programma è un omaggio ai valori della Patria con alcune tra le arie più note ed emozionanti. Al termine verrà offerto il "brindisi d'autore firmato Pinot"».

«Dell'anniversario della Costituzione – fa notare il presidente Vitali – si è parlato poco, ma era doveroso rendere omaggio alla legge fondamentale del nostro ordinamento, l'autentico faro del vivere civile ed istituzionale, entrata in vigore grazie all'illuminante visione dei Padri costituenti, uomini e donne impegnati in politica al servizio della Nazione che diedero, a prescindere dalla loro appartenenza partitica, un contributo fondamentale alla rinascita del Paese dopo la guerra. E lo facciamo con una serata incentrata soprattutto sull'opera di Verdi. È il modo più autentico per parlare di Patria, un valore che rappresenta un patrimonio nazionale, di tutti. Nello spirito di quanto ha scritto sulle colonne di questo settimanale lo scorso 20 luglio il cardinale Matteo Zuppi citando il costituente Giuseppe Dossetti che si rivolgeva alla Costituzione: "Hai quasi 75 anni, ma li porti benissimo! Ti vogliamo chiedere aiuto, perché siamo in un momento difficile e quando l'Italia, la nostra patria, ha problemi, sento che abbiamo bisogno di te per ricordare da dove veniamo e per scegliere da che parte andare". Ecco, mi piace pensare al concerto come a uno stimolo per capire da dove veniamo e per scegliere che direzione prendere».

Senza scordare l'Oltrepò pavese e Montecalvo Versiggia che a sua volta è la patria indiscussa del Pinot nero.

Marco Torti, sindaco del paese, conclude: «Siamo felici e orgogliosi di tornare quest'anno a riproporre il nostro tradizionale concerto dopo lo stop imposto dal Covid per tre anni consecutivi. Il pubblico non aspettava altro! L'occasione è il 75° anniversario della Costituzione che celebreremo con le musiche di Giuseppe Verdi e la presenza dell'omonimo Coro di Pavia, che già si era esibito qui nel 2019, a supporto dei solisti e dell'orchestra. Per noi l'organizzazione comporta un impegno notevole: voglio ringraziare sentitamente tutti i volontari che si prestano ad allestire l'evento unitamente agli sponsor, a partire da "Terra del Pinot Nero" e da Fondazione Cariplo. Alla fine si terrà un brindisi di Pinot nero di Montecalvo Versiggia per ricordare che non smettiamo di valorizzare mai il nostro prodotto di punta, con l'augurio che si possa arrivare, un giorno, a festeggiare anche i 75 anni del concerto di Montecalvo».

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Cariplo - Altre Testate